

# DIARII

I OTTOBRE MDXXIX. — XXVIII FEBBRAIO MDXXX

1

*Del mese di octubrio 1529.*

*Adì primo octubrio.* Hessendo heri intrati li Consieri nuovi et Cai di XL et do Cai del Conseio di X, hozi introe il terzo sier Piero Laudo, qual *etiam* è rimasto savio del Conseio. Introno *solum* di Savii, sier Francesco Venier et sier Francesco Soranzo perchè li altri do savii del Conseio erano di Zonta, *videlicet* sier Alyise Mocenigo el cavalier et sier Lunardo Emo. Savii ai Ordeni, sier Nicolò Boldù, sier Sebastian Barbo et sier Andrea Bembo introno, et da matina intrarà sier Zuan Maria Malpiero et sier Orsato Manolesso.

*Da Brexa, fo lettere di sier Polo Nani proveditor zeneral, di 29.* Come al signor duca di Urbin era tornato la febre. Et scrive la cosa del conte di Caiazo, et di la soa compagnia non si sa. *Item* che Antonio Da Leva, qual con le zente era andato a campo a Pavia . . . . .

Vene l' orator del duca di Milan per saper di novo, et comunicoe lettere del suo signor duca zerea le occorrentie presente.

Vene l' orator di Fiorenza. *Etiam* lui comunicoe lettere, di 24, di soi Signori, et dimandano soccorso di le zente nostre è sul stado di Urbin. A questo il Serenissimo disse che quelle zente bisognava vardasse quel stado etc.

Vene l' orator del duca di Urbin capitano zeneral nostro, et monstrò lettere del duca, li scrive

la cosa seguita al conte di Caiazo. La copia sarà qui avanti, et dice che la sua egritudine impedisse a molte cose.

*Da Udene, di sier Marco Antonio Contarini luogotenente di la Patria del Friul, di 29.* Scrive cussì. Hozi sono zonti dui, vengono da le bande di sopra, nostri exploratori, uno di quali parti da Linz a li 14, et l'altro di Viena a li 18 del presente. Per quello parte da Linz si sa che il principe Ferdinando era in quello loco dove *etiam* li era zonto 6 zorni avanti la regina *olim* de Hongaria sua sorella. Al partir suo di ditto loco si atrovavano fanti da 3 in 4000, et ogni zorno si faceva consiglio per la guerra, ancor che due fiate esso principe nel suo star li fosse stato a la caccia, et per quello intese da messer Guido da la Torre thesorier de la regina esso principe potrà haver in diversi loci in tutto da fanti 40 milia. Dice *etiam* haver inteso dal ditto che l'avia impegnato certa parte del suo territorio a le Terre franche. Questo altro, qual vien da Viena et è stato alquanti giorni in ditto loco, persona molto assentida, referisse atrovarsi in ditta terra più de 25 milia soldati tra piedi et cavallo senza quelli de la terra, et si fa provisione de ba-<sup>1\*</sup> stioni et ripari et de ogni altra sorte monitioni; hanno mandato fora tutte le donne et robe sue, et afferma il zuoba proximo da 200 carette di done et robe partirono, quale tutte furon fatte tornar indriedo; et il giorno seguente poi, che fu il venerdì, ne partirono infinite che più non si deveva ad alcuno. Al partir suo vide zonzer in Viena da